



**Il lavoro non regolare:
le dinamiche nazionali e liguri
Anni 2006-2015**

OSSERVATORIO MERCATO DEL LAVORO
Osservatorio sul lavoro non regolare in Liguria

Dicembre 2016

A cura di
Dott.ssa Adriana Rossato, Dott.ssa Monica Fiorentino
Servizio Osservatorio Mercato Lavoro

Sommario

Parte I - Il lavoro non regolare: I dati di contesto	pag. 5
Il lavoro non regolare secondo l'Istat	pag. 7
Il lavoro non regolare secondo il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	pag. 11
L'attività ispettiva dal 2006 al 2015	pag. 13
Le aziende	pag. 13
<i>Le aziende ispezionate</i>	<i>pag. 13</i>
<i>Le aziende irregolari</i>	<i>pag. 15</i>
I lavoratori	pag. 18
<i>I lavoratori irregolari</i>	<i>pag. 18</i>
<i>I lavoratori totalmente in nero</i>	<i>pag. 20</i>
Il recupero crediti	pag. 22
Alcune considerazioni	pag. 23
Parte II - La rilevazione diretta: Il lavoro non regolare in Liguria Anni 2007-2015	pag. 27
Il lavoro non regolare in Liguria nel 2015	pag. 29
La dinamica delle irregolarità negli anni 2007-2015	pag. 33

Parte I

Il lavoro non regolare: *I dati di contesto*

Il lavoro non regolare secondo l'Istat¹

I dati Istat utilizzati nel seguente paragrafo sono in attesa di aggiornamento da parte dell'Istituto Centrale di Statistica. Quando i nuovi dati saranno disponibili si provvederà ad aggiornare anche la presente pubblicazione

L'analisi delle dinamiche del lavoro irregolare rappresenta un tema di grande rilievo e attualità nelle politiche economiche del Paese; il suo impatto sul mercato del lavoro, sul sistema economico, nonché, sul prodotto interno lordo, incide in misura rilevante. Basti pensare che nel 2013, in Italia, il lavoro sommerso ha coinvolto il 12,8%² del complesso degli occupati su tutto il territorio nazionale.

Dall'analisi degli andamenti tra il 2006 e il 2013 si evidenzia che ciascuna delle regioni prese in esame, per quanto registri tendenze fluttuanti, mostra valori più favorevoli del dato medio nazionale. Infatti, mentre il totale nazionale registra oscillazioni intorno al 12% il dettaglio regionale non mostra valori superiori all'11% nel corso degli anni.

Osservando il fenomeno negli otto anni presi in esame, a livello regionale si osservano fluttuazioni che rendono difficile un ragionamento organico ma, al contempo, sono indicatori di attuazioni di politiche del lavoro volte al contenimento del lavoro irregolare. Si segnalano in particolare gli anni 2010 e 2011, in cui ciascuna delle regioni registrava un'incidenza percentuale del lavoro irregolare inferiore al 10%.

La regione Piemonte è l'area territoriale che ha conservato l'incidenza più contenuta per il periodo più lungo ovvero nel quinquennio compreso tra il 2006 e il 2010 (con valori compresi in un range tra il 7,7% degli anni 2007/2008 e l'8,5% del 2010. Nel 2012 e nel 2013 invece, mostra incidenze tra le più elevate delle regioni prese in esame.

Tendenze di rilievo anche per la regione Emilia Romagna che nel periodo preso in esame riesce a contenere il tasso di irregolarità al di sotto del 10% (con valori compresi in un range tra l'8,1% del 2006 e il 9,5% del 2013).

Le regioni Lombardia e Toscana mostrano una dinamica simile che potremmo definire a *onda*, fatta di incrementi, flessioni e tendenze nuovamente in crescita negli ultimi anni. La regione Lombardia, negli ultimi periodi di incremento rimane comunque al di sotto dei tassi del 2006 mentre la regione Toscana li supera.

Per quanto riguarda la regione Liguria, si osserva come nel 2006 mostrasse un valore tra i più contenuti delle regioni prese in esame (9,9%) e come tale incidenza percentuale subisca una flessione significativa negli anni successivi (9,3% nel 2007 e 8,9% nel 2008). Dal 2009 si assiste però ad un graduale e costante incremento del tasso di irregolarità tra i lavoratori liguri, fino all'ultimo anno preso in esame quando il dato torna a calare pur rimanendo il più elevato tra le regioni osservate nel corso del 2013.

¹ Si ricorda che i dati relativi ai Conti Nazionali subiscono una revisione straordinaria ogni 10 anni. Nel corso dell'ultima revisione sono anche intervenute nuove regolamentazioni come da nota del 6 ottobre 2014 pubblicata sul sito di Istat (<http://www.istat.it/archivio/133556>). Pertanto, i valori indicati nella tabella della sezione presente, appaiono modificati ed aggiornati nell'intera serie storica.

² Dati estratti il 04 dic 2015, 15h12 UTC (GMT), da I.Stat

Tab. 1 - TASSO DI IRREGOLARITA' DEI LAVORATORI OCCUPATI PER REGIONE E TOTALE NAZIONALE

Anni 2006-2013

Valori assoluti

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Piemonte	7,8	7,7	7,7	7,9	8,5	9,3	10,4	10,6
Lombardia	10,4	10,8	10,7	10,0	9,2	9,1	9,5	9,6
Emilia Romagna	8,1	8,4	8,7	8,7	8,5	9,1	9,3	9,5
Toscana	10,2	11,3	10,8	10,2	9,7	9,7	10,1	10,6
Liguria	9,9	9,3	8,9	9,3	9,6	10,5	11,1	10,7
Italia	12,5	12,4	12,2	12,3	12,3	12,4	12,6	12,8

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazione su dati I.Stat. Estrazioni 4 dic 2015, 15h07 UTC (GMT)

Un elemento di rilievo è rappresentato dai settori in cui sono state riscontrate le irregolarità dei lavoratori. Anche dall'analisi per settore emergono, a livello nazionale, sensibili fluttuazioni, diversificate in relazione al comparto produttivo osservato che non rendono possibile una lettura omogenea del fenomeno.

Le irregolarità più rilevanti sono state riscontrate nel settore dell'*agricoltura* per ciascuno degli anni presi in esame con valori compresi tra il 19,4% (del 2006) e il 22,3% (del 2013).

Seguono:

- *servizi* (con un tasso percentuale annuo di circa il 13% con valori compresi in un range variabile tra il 13,2% registrato nel 2010 e il 14% del 2006)
- *costruzioni* (con un range compreso tra l'11,4% del 2008 e il 14,7% del 2012)
- *attività estrattive* con i valori più contenuti (in un range compreso tra il 5,8% del 2006 e il 6,7% del 2013).

Tab. 2 - TASSO DI IRREGOLARITA' DEI LAVORATORI OCCUPATI PER SETTORE IN ITALIA

Anni 2006-2013

Valori assoluti

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Agricoltura, silvicoltura e pesca	19,4	20,4	20,8	21,0	20,7	20,9	21,9	22,3
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	5,8	5,9	6,0	6,3	6,5	6,6	6,6	6,7
Costruzioni	12,6	11,5	11,4	12,2	12,7	13,1	14,7	14,5
Servizi	14,0	13,8	13,6	13,4	13,2	13,3	13,3	13,6
Totale	12,5	12,4	12,2	12,3	12,3	12,4	12,6	12,8

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazione su dati I.Stat. Estrazioni 4 dic 2015, 15h07 UTC (GMT)

Osservando il dettaglio ligure si evidenziano tendenze con sensibili differenze. Il settore che mostra i tassi percentuali di irregolarità più elevati nel tempo è quello dei *servizi* con valori che si aggirano sull'11% (il più contenuto è registrato nel 2008 ed è pari al 9,9% mentre quello più elevato è nel 2012 ed è pari all'11,7%). Con tendenze molto simili a quelle del comparto dei servizi, segue il settore delle *costruzioni* con fluttuazioni comprese tra l'8,6% del 2007 e il 13,5% del 2012. Il *comparto agricolo* con valori compresi tra il 7,8% del 2006 e l'11,2% del 2012. Il *comparto delle attività estrattive* conferma, anche a livello ligure, i valori più contenuti tra i settori presi in esame mostrando valori compresi in un range tra il 3,1% del 2008 e il 4,8% del 2013. Come emerge dall'analisi della tendenza complessiva anche a livello di dettaglio settoriale il 2008 appare l'anno con i tassi di irregolarità più contenuti mentre gli incrementi degli ultimi anni sono giustificati da incrementi distribuiti tra i diversi comparti produttivi.

Tab. 3 - TASSO DI IRREGOLARITA' DEI LAVORATORI OCCUPATI PER SETTORE IN LIGURIA

Anni 2006-2013

Valori assoluti

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Agricoltura, silvicoltura e pesca	7,8	9,8	10,0	10,6	9,2	10,8	11,2	10,1
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	3,7	3,2	3,1	3,3	3,5	3,7	4,6	4,8
Costruzioni	9,6	9,0	8,6	9,9	10,7	11,8	13,5	11,5
Servizi	11,1	10,4	9,9	10,2	10,5	11,4	11,7	11,5
Totale	9,9	9,3	8,9	9,3	9,6	10,5	11,1	10,7

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazione su dati I.Stat. Estrazioni 4 dic 2015, 15h07 UTC (GMT)

Il lavoro non regolare secondo il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Prima di soffermarsi sui dati emersi dall'ultima rilevazione dell'Osservatorio sul Lavoro Irregolare, anche quest'anno si ripropone una lettura di sintesi del *Rapporto annuale sull'attività di vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale - Anno 2015* pubblicata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – Direzione generale per l'Attività Ispettiva in attuazione dell'art. 20 della Convenzione OIL C18 dell'11 luglio 1947 in sinergia con il personale di vigilanza di INPS e INAIL. Nelle prime pagine del rapporto si legge:

“L'esame complessivo dei dati consente di confermare il **qualificato ruolo di presidio del territorio e di tutela dei lavoratori** proprio degli organi ispettivi i quali, anche nel 2015, hanno assicurato un **significativo contrasto** sul territorio nazionale, ai fenomeni di **irregolarità sostanziale**.

Oltre al **risultato quantitativo** che si traduce in un numero di ispezioni **pressoché costante** negli anni, le verifiche svolte nel corso dell'anno 2015 hanno evidenziato, infatti, esiti assolutamente apprezzabili sotto il profilo dell'**incisività dell'azione ispettiva**, attestando di fatto la realizzazione di una **efficace attività di intelligence**, volte all'individuazione dei fenomeni illeciti di più rilevante impatto sul piano economico-sociale.

In linea con quanto previsto nel Documento di programmazione per il 2015, gli accertamenti ispettivi sono stati infatti mirati al **contrasto del lavoro sommerso** e delle **più significative forme di elusione** della norma vigente, particolarmente diffuse sull'intero territorio nazionale, anche per effetto della crisi economica in atto. Inoltre l'approfondita conoscenza delle aree geografiche di riferimento ha consentito alle singole Strutture territoriali di individuare e segnalare alla Scrivente i **fenomeni illeciti di maggiore rilevanza** esistenti **a livello locale**, nei confronti dei quali indirizzare le opportune verifiche. (...)

L'attenzione ai fenomeni patologici che alterano le corrette dinamiche del mercato del lavoro a livello locale ha inoltre consentito la programmazione e lo svolgimento, nel corso dell'anno, di **specifiche azioni di vigilanza straordinaria** mirate a settori merceologici e aree geografiche preventivamente e accuratamente selezionati, al fine di contrastare illeciti particolarmente significativi.” (p. 2)

I principali risultati del *report 2015* si possono sintetizzare come segue:

- il totale delle *aziende ispezionate* è di **206.080** unità (il 7% *in meno* rispetto al 2014);
- circa il 71% delle ispezioni è stato realizzato dal Ministero del Lavoro;
- il 66% delle aziende ispezionate sono risultate irregolari;
- il totale delle *aziende risultate irregolari* raggiunge le 136.028 unità (4,3% *in meno* rispetto al 2014)
- il totale dei *lavoratori irregolari* ammonta a 182.523 unità (0,5% *in meno* rispetto al 2014);
- il totale dei *lavoratori totalmente in nero* è pari a **64.775** unità (16,3% *in meno* rispetto all'anno precedente)
- il peso percentuale dei *lavoratori in nero* sul complesso dei lavoratori irregolari è pari al **35,5%** (mentre nel 2014 erano il 42,6%);
- il credito recuperato ammonta a € 1.287.110.913,00 (14,7% *in meno* rispetto all'anno precedente);
- l'85,9% del credito è stato recuperato grazie all'attività ispettiva dell'INPS per un totale di € 1.105.539.357,00

Tab. 1 - RISULTATI ATTIVITA' DI VIGILANZA IN ITALIA

Anno 2015

Valori assoluti

Organi di controllo	Aziende ispezionate	Aziende irregolari	N° lavoratori irregolari	N° lavoratori totalmente in nero	Recupero contributi e premi evasi
Ministero del lavoro	145.697	85.981	78.298	41.569	€ 100.071.690,00
INPS	39.548	31.840	42.892	16.644	€ 1.105.539.357,00
INAIL	20.835	18.207	61.333	6.562	€ 81.499.866,00
Riepilogo generale	206.080	136.028	182.523	64.775	€ 1.287.110.913,00

Fonte: Dati Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ulteriori elementi di rilievo:

- Le 206.080 imprese ispezionate rappresentano il 3,4% del complesso delle aziende registrate sul territorio nazionale nel 2015 (che contano un complesso di 6.057.647 imprese secondo i dati Unioncamere – Infocamere, Movimprese – aggiornamento per l’anno 2015). Il numero delle ispezioni appare contenuto ma risulta significativo nell’ottica dei risultati conseguiti soprattutto alla luce delle modalità di ispezione mirate ad affrontare annualmente specificità differenti nonché agli investimenti rivolti ad un’attività di propaganda e di prevenzione.
- Il numero dei *lavoratori irregolari* registra un debole incremento (+0,5%) a differenza dei lavoratori *in nero* che subisce una flessione rispetto all’anno precedente (-16,3%). Secondo il Ministero, il calo dei lavoratori *totalmente in nero* è da attribuire (oltre che alle ripercussioni dirette dovute al calo dell’attività ispettiva) all’azzeramento dei costi contributivi legato alle assunzioni a tempo indeterminato e al notevole incremento dell’utilizzo dei voucher.

“...fattori che sicuramente hanno inciso sulle convenienze a ricorrere a manodopera non regolare”.

(p. 5)

Si segnala inoltre la contrazione dell’incidenza percentuale dei **lavoratori in nero** sul complesso dei lavoratori irregolari (che passa dal 42,6% del 2014 al 35,5% del 2015).

- Per quanto riguarda il Ministero del Lavoro, si sottolinea inoltre, che l’evidente sproporzione tra il numero delle risorse ispettive impiegate (2.897 ispettori nel 2015 – a fronte dei 3.086 ispettori del 2014 – a cui si aggiungono 324 militari dell’Arma dei Carabinieri) e delle aziende sottoposte a verifica (oltre 145mila aziende nel 2015) comporta necessariamente l’impossibilità di controlli *“a tappeto”* e ciò implica la necessità di *individuare ex ante* gli obiettivi da perseguire, secondo una logica volta a colpire i fenomeni di irregolarità che maggiormente impattano sul piano economico e sociale, anche attraverso il supporto di *“indicatori di rischio”* individuati nell’ambito delle diverse realtà aziendali. Inoltre

*“Il risultato quantitativo attesta l’avvenuto **superamento dell’obiettivo di n. 132.500 ispezioni**, individuato nel Documento di programmazione per l’anno in questione con l’effettuazione di un numero di accessi superiore di quasi il 10% in più rispetto a quelli programmati”.*

(p.7)

Le aziende

Le aziende ispezionate

Il numero delle aziende ispezionate registra, nell'arco di tempo preso in esame (2006-2015), una flessione complessiva del 29% (pari a -84.246 unità). Da un'analisi più attenta dei dieci anni osservati si evidenzia come, nel primo biennio 2006-2007, si sia registrata una tendenza in crescita, che ha raggiunto la quota di 342.363 aziende sottoposte ad attività di controllo (il numero più elevato nel decennio preso in esame), per poi, dal 2008, mostrare una costante e contenuta flessione.

La flessione più elevata in termini sia assoluti che percentuali, si registra tra il 2009 e il 2010 con un calo del 13,7% pari a -41.677 unità. Per quanto meno significative, anche negli anni successivi si continuano a registrare tendenze in calo fino all'ultimo biennio preso in esame quando la flessione appare del 7% (pari a -15.396 unità).

Si segnala la concomitanza del calo dei sopralluoghi con l'incalzare della crisi economica che ha influito anche sulla disponibilità di finanziamenti per le indagini ispettive.

Soffermandosi sull'andamento delle singole agenzie ispettive si evidenzia, come, negli anni osservati, la maggior parte delle attività siano state realizzate dal Ministero del Lavoro (con un'incidenza sul complesso delle ispezioni pari o superiore al 50%; 70,7% nel 2015) e dall'Inps che, insieme, effettuano oltre l'80% del complesso delle ispezioni. I quattro soggetti evidenziano andamenti in flessione in linea con il calo complessivo. Rappresentano eccezioni a tale tendenza:

- ENPALS: nel 2012 confluisce nell'INPS per cui i dati relativi all'attività ispettiva dell'INPS subiscono un incremento da attribuire, in parte, anche a questo fattore;
- INPS: negli anni 2008-2009 e 2011-2012 mostra un aumento delle aziende ispezionate (con valori rispettivamente di +4,4% pari a +4.216 unità e +9,8% pari a +7.238 unità); nell'ultimo biennio registra la flessione più elevata, sia per l'agenzia ispettiva nello spettro di anni presi in esame, sia nel raffronto con le altre agenzie ispettive nel biennio 2014-2015 (-31,9% pari a -18.495 unità)
- INAIL: registra incrementi negli anni 2011-2012 e 2012-2013 (con valori rispettivamente di +8,2% pari a +1.749 unità e +3,2% pari a +727 unità)
- Ministero del Lavoro: conferma le tendenze in calo nei dieci anni presi in esame.

Tab. 2 - AZIENDE ISPEZIONATE

Anni 2006-2015

Valori assoluti

Organi di controllo	2006	2007	2008	2009	2010
Ministero del lavoro	150.854	197.247	188.655	175.263	148.694
INPS	110.617	114.360	96.375	100.591	88.123
INAIL	28.322	30.106	29.389	27.218	24.584
ENPALS*	533	650	751	619	613
Riepilogo generale	290.326	342.363	315.170	303.691	262.014
Organi di controllo	2011	2012*	2013	2014	2015
Ministero del lavoro	148.553	139.937	139.624	140.173	145.697
INPS	73.722	80.960	71.821	58.043	39.548
INAIL	21.201	22.950	23.677	23.260	20.835
ENPALS*	694	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Riepilogo generale	244.170	243.847	235.122	221.476	206.080

Fonte: Dati Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

* Per effetto del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con modifiche nella legge n. 214 del 27 dicembre 2011, dal 1° gennaio 2012 l'Enpals confluisce in Inps

Tab. 2a - AZIENDE ISPEZIONATE

Anni 2006-2015

Variazioni assolute e percentuali

Organi di controllo	2006-2007		2007-2008		2008-2009	
	v.a	v.%	v.a	v.%	v.a	v.%
Ministero del lavoro	46.393	30,8%	-8.592	-4,4%	-13.392	-7,1%
INPS	3.743	3,4%	-17.985	-15,7%	4.216	4,4%
INAIL	1.784	6,3%	-717	-2,4%	-2.171	-7,4%
ENPALS	117	22,0%	101	15,5%	-132	-17,6%
Riepilogo generale	52.037	17,9%	-27.193	-7,9%	-11.479	-3,6%
Organi di controllo	2009-2010		2010-2011		2011-2012	
	v.a	v.%	v.a	v.%	v.a	v.%
Ministero del lavoro	-26.569	-15,2%	-141	-0,1%	-8.616	-5,9%
INPS	-12.468	-12,4%	-14.401	-16,3%	7.238	9,8%
INAIL	-2.634	-9,7%	-3.383	-13,8%	1.749	8,2%
ENPALS	-6	-1,0%	81	13,2%	-	-
Riepilogo generale	-41.677	-13,7%	-17.844	-6,8%	-323	-0,1%
Organi di controllo	2012-2013		2013-2014		2014-2015	
	v.a	v.%	v.a	v.%	v.a	v.%
Ministero del lavoro	-313	-0,2%	549	0,4%	5.524	3,9%
INPS	-9.139	-11,3%	-13.778	-19,2%	-18.495	-31,9%
INAIL	727	3,2%	-417	-1,8%	-2.425	-10,4%
ENPALS	-	-	-	-	-	-
Riepilogo generale	-8.725	-3,6%	-13.646	-5,8%	-15.396	-7,0%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. - Elaborazione su dati Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Nel corso dei dieci anni presi in esame la flessione più significativa è stata registrata, in termini di valori assoluti e percentuali, dall'INPS con un calo del 64,2% pari a -71.069 unità. La flessione più contenuta è stata registrata dal Ministero del Lavoro con un calo del 3,1% (pari a -5.157 unità).

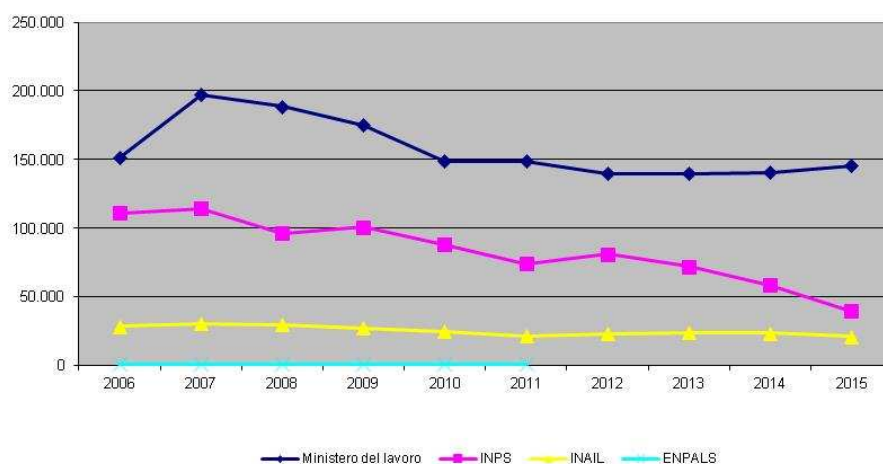
Tab. 2b - AZIENDE ISPEZIONATE

Anni 2006-2015

Variazione assoluta e percentuale

Organi di controllo	2006-2015	
	v.a.	v.%
Ministero del lavoro	-5.157	-3,4%
INPS	-71.069	-64,2%
INAIL	-7.487	-26,4%
ENPALS	-	-
Riepilogo generale	-84.246	-29,0%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. - Elaborazione su dati Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

AZIENDE ISPEZIONATE NEGLI ANNI 2006-2015

Per quanto riguarda le aziende riscontrate irregolari durante i controlli, si segnala un trend in calo nei dieci anni compresi tra il 2006 e il 2015.

Dal riepilogo generale si evidenzia come, nel 2007 si sia registrato il valore più elevato delle aziende riscontrate irregolari con un dato di 218.023 unità. Negli anni successivi si osserva un andamento fluttuante del numero di aziende irregolari ma il valore più contenuto si registra per il 2015 con 136.028 aziende riscontrate non regolari.

Nel corso degli anni, circa il 50% delle irregolarità è stato rilevato dal Ministero del Lavoro; circa il 30% dall'Inps; circa il 10% dall'Inail e una percentuale decisamente più contenuta dall'Enpals durante il periodo di attività (meno dello 0,5%).

Per quanto riguarda le variazioni negli anni, le tendenze complessive registrano un forte incremento delle irregolarità riscontrate tra il 2006 il 2007 (+30,4% pari a +36.997 unità) e una crescita più contenuta tra il 2011 e il 2012 (+3,4% pari a +5.112 unità). Nei restanti periodi si osservano flessioni costanti delle irregolarità riscontrate e soprattutto nei bienni 2008-2009 (-11,5% pari a -22.699 unità) e 2010-2011 (-12,9% pari a -22.102 unità) tali flessioni appaiono piuttosto significative. Nell'ultimo biennio preso in esame si registra una flessione delle irregolarità riscontrate del 4,3% (pari a -6.104 unità). La flessione più elevata è registrata dall'INPS (-32,3% pari a -15.204 unità) mentre il Ministero del Lavoro registra un dato in crescita dell'15% (pari a +11.236 unità).

Soffermandosi sugli andamenti si evidenziano fluttuazioni che rispecchiano l'incertezza e l'instabilità della situazione economico-occupazionale attuale.

Tab. 3 - AZIENDE IRREGOLARI

Anni 2006-2015

Valori assoluti

Organi di controllo	2006	2007	2008	2009	2010
Ministero del lavoro	69.174	101.209	92.885	73.348	82.191
INPS	88.642	91.579	79.237	79.953	67.955
INAIL	22.776	24.666	25.110	21.350	21.221
ENPALS*	434	569	611	493	443
Riepilogo generale	181.026	218.023	197.843	175.144	171.810
Organi di controllo	2011	2012*	2013	2014	2015
Ministero del lavoro	73.789	75.087	73.514	74.745	85.981
INPS	57.224	59.823	58.048	47.044	31.840
INAIL	18.145	19.910	20.752	20.343	18.207
ENPALS*	550	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Riepilogo generale	149.708	154.820	152.314	142.132	136.028

Fonte: Dati Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

* Per effetto del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con modifiche nella legge n. 214 del 27 dicembre 2011, dal 1° gennaio 2012 l'Enpals confluisce in Inps

Tab. 3a - AZIENDE IRREGOLARI

Anni 2006-2015

Variazioni assolute e percentuali

Organi di controllo	2006-2007		2007-2008		2008-2009	
	v.a	v.%	v.a	v.%	v.a	v.%
Ministero del lavoro	32.035	46,3%	-8.324	-8,2%	-19.537	-21,0%
INPS	2.937	3,3%	-12.342	-13,5%	716	0,9%
INAIL	1.890	8,3%	444	1,8%	-3.760	-15,0%
ENPALS	135	31,1%	42	7,4%	-118	-19,3%
Riepilogo generale	36.997	20,4%	-20.180	-9,3%	-22.699	-11,5%
Organi di controllo	2009-2010		2010-2011		2011-2012	
	v.a	v.%	v.a	v.%	v.a	v.%
Ministero del lavoro	8.843	12,1%	-8.402	-10,2%	1.298	1,8%
INPS	-11.998	-15,0%	-10.731	-15,8%	2.599	4,5%
INAIL	-129	-0,6%	-3.076	-14,5%	1.765	9,7%
ENPALS	-50	-10,1%	107	24,2%	-	-
Riepilogo generale	-3.334	-1,9%	-22.102	-12,9%	5.112	3,4%
Organi di controllo	2012-2013		2013-2014		2014-2015	
	v.a	v.%	v.a	v.%	v.a	v.%
Ministero del lavoro	-1.573	-2,1%	1.231	1,7%	11.236	15,0%
INPS	-1.775	-3,0%	-11.004	-19,0%	-15.204	-32,3%
INAIL	842	4,2%	-409	-2,0%	-2.136	-10,5%
ENPALS	-	-	-	-	-	-
Riepilogo generale	-2.506	-1,6%	-10.182	-6,7%	-6.104	-4,3%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. - Elaborazione su dati Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

La variazione tra il 2006 e il 2015 porta ad una flessione complessiva del 24,9% delle irregolarità registrate, pari a -44.998 unità. Il calo più elevato è registrato dall'Inps (-64,1 % pari a -56.802 unità) mentre il Ministero del Lavoro registra un incremento delle irregolarità riscontrate (+24,3% pari a +16.807 unità).

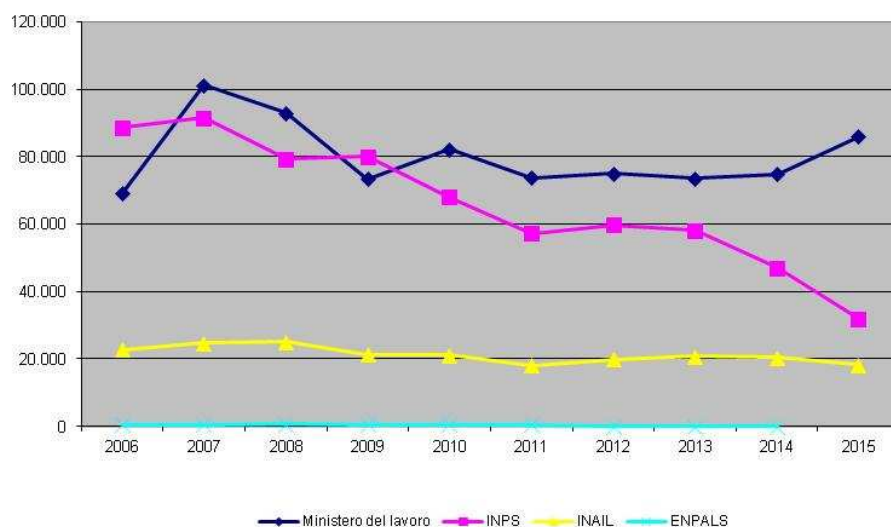
Tab. 3b - AZIENDE IRREGOLARI

Anni 2006-2015

Variazione assoluta e percentuale

Organi di controllo	2006-2015	
	v.a.	v.%
Ministero del lavoro	16.807	24,3%
INPS	-56.802	-64,1%
INAIL	-4.569	-20,1%
ENPALS	-	-
Riepilogo generale	-44.998	-24,9%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. - Elaborazione su dati Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

AZIENDE IRREGOLARI NEGLI ANNI 2006-2015

Nel corso degli anni, l'incidenza percentuale delle aziende irregolari sul complesso delle aziende ispezionate è rimasta costante intorno al 60%. Nell'ultimo anno preso in esame, tale incidenza appare la più consistente raggiungendo quota 66% (136.028 aziende irregolari sul complesso delle 206.080 aziende ispezionate) mentre l'anno in cui il valore è apparso più contenuto è il 2009 con il 57,7% (175.144 aziende irregolari sul complesso delle 262.014 aziende ispezionate).

Soffermandosi sulle tendenze registrate dalle singole agenzie ispettive appaiono di rilievo i valori mostrati da Inps e Inail che raggiungono quote intorno all'80%. Questo dato significa che di anno in anno circa l'80% delle aziende ispezionate sono state riscontrate irregolari. Questo aspetto, può essere letto in una prospettiva di una efficace finalizzazione delle attività ispettive (realizzate in numero meno consistente ma più mirato verso i settori maggiormente a rischio di irregolarità).

Un dato diverso emerge dalle attività del Ministero del Lavoro per cui le aziende sono state riscontrate irregolari tendenzialmente nel 50% dei casi. Questo dato, invece, può essere letto nell'ottica per cui il Ministero disponga di una maggiore *possibilità* di realizzare i controlli e che pertanto la selezione delle aziende sia di più ampio respiro.

Tab. 3c - INCIDENZA PERCENTUALE DELLE AZIENDE IRREGOLARI SUL COMPLESSO DELLE AZIENDE ISPEZIONATE

Anni 2006-2015
Peso percentuale

Organi di controllo	2006	2007	2008	2009	2010
Ministero del lavoro	45,9%	51,3%	49,2%	41,9%	55,3%
INPS	80,1%	80,1%	82,2%	79,5%	77,1%
INAIL	80,4%	81,9%	85,4%	78,4%	86,3%
ENPALS*	81,4%	87,5%	81,4%	79,6%	72,3%
Riepilogo generale	62,4%	63,7%	62,8%	57,7%	65,6%
Organi di controllo	2011	2012*	2013	2014	2015
Ministero del lavoro	49,7%	53,7%	52,7%	53,3%	59,0%
INPS	77,6%	73,9%	80,8%	81,1%	80,5%
INAIL	85,6%	86,8%	87,6%	87,5%	87,4%
ENPALS*	79,3%	-	-	-	-
Riepilogo generale	61,3%	63,5%	64,8%	64,2%	66,0%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. - Elaborazione su dati Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

* Per effetto del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con modifiche nella legge n. 214 del 27 dicembre 2011, dal 1° gennaio 2012 l'Enpals confluisce in Inps

Nel 2015 i lavoratori riscontrati non regolari in Italia sono stati 182.523, lo 0,5% in meno rispetto all'anno precedente (pari a -894 unità).

Nel corso degli anni è sempre il Ministero del Lavoro a riscontrare il maggior numero di irregolarità con un'incidenza percentuale che oscilla tra il 40% e il 50%. Per il 2015 il Ministero ha individuato il 42,9% dei lavoratori irregolari, l'INAIL il 33,6% e l'INPS il 23,5%.

Osservando la serie storica, si segnala una particolarità per il 2010, anno in cui l'INPS individua un numero di lavoratori irregolari piuttosto contenuto (pari a 12.550 unità) mentre l'Enpals registra il dato più rilevante (16.405 unità), evidenziando un'insolita inversione di tendenza.

Tab. 4 - LAVORATORI IRREGOLARI

Anni 2006-2015

Valori assoluti

Organi di controllo	2006	2007	2008	2009	2010
Ministero del lavoro	85.321	161.437	173.289	173.680	157.574
INPS	68.689	72.032	68.242	73.164	12.550
INAIL	28.546	34.275	57.153	62.385	46.325
ENPALS	6.739	8.531	8.941	7.081	16.405
Riepilogo generale	189.295	276.275	307.625	316.310	232.854
Organi di controllo	2011	2012*	2013	2014	2015
Ministero del lavoro	164.473	163.305	115.919	73.508	78.298
INPS	56.660	78.207	53.009	48.658	42.892
INAIL	48.716	53.734	70.092	59.463	61.333
ENPALS	8.419	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Riepilogo generale	278.268	295.246	239.020	181.629	182.523

Fonte: Dati Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

* Per effetto del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con modifiche nella legge n. 214 del 27 dicembre 2011, dal 1° gennaio 2012 l'Enpals confluisce in Inps

Per quanto riguarda le variazioni intervenute nel corso degli anni presi in esame si osserva un trend altalenante che vede alternare incrementi (con un picco tra il 2006 e il 2007: +45,9%) a flessioni del numero dei lavoratori irregolari (il calo più significativo si registra nel biennio 2009-2010: -26,4%). La variazione complessiva dell'ultimo biennio preso in esame evidenzia contenute variazioni in crescita (+0,5% pari a +894 unità).

Soffermandosi sull'andamento delle attività di vigilanza delle singole agenzie ispettive si evidenziano tendenze differenziate. Per l'ultimo biennio preso in esame si segnala un incremento generalizzato con la sola eccezione dell'INPS che mostra una flessione dell'11,9% (pari a -5.766 unità).

Tab. 4a - LAVORATORI IRREGOLARI

Anni 2006-2015

Variazioni assolute e percentuali

Organi di controllo	2006-2007		2007-2008		2008-2009	
	v.a	v.%	v.a	v.%	v.a	v.%
Ministero del lavoro	76.116	89,2%	11.852	7,3%	391	0,2%
INPS	3.343	4,9%	-3.790	-5,3%	4.922	7,2%
INAIL	5.729	20,1%	22.878	66,7%	5.232	9,2%
ENPALS	1.792	26,6%	410	4,8%	-1.860	-20,8%
Riepilogo generale	86.980	45,9%	31.350	11,3%	8.685	2,8%
Organi di controllo	2009-2010		2010-2011		2011-2012	
	v.a	v.%	v.a	v.%	v.a	v.%
Ministero del lavoro	-16.106	-9,3%	6.899	4,4%	-1.168	-0,7%
INPS	-60.614	-82,8%	44.110	351,5%	21.547	38,0%
INAIL	-16.060	-25,7%	2.391	5,2%	5.018	10,3%
ENPALS	9.324	131,7%	-7.986	-48,7%	-	-
Riepilogo generale	-83.456	-26,4%	45.414	19,5%	16.978	6,1%
Organi di controllo	2012-2013		2013-2014		2014-2015	
	v.a	v.%	v.a	v.%	v.a	v.%
Ministero del lavoro	-47.386	-29,0%	-42.411	-36,6%	4.790	6,5%
INPS	-25.198	-32,2%	-4.351	-8,2%	-5.766	-11,9%
INAIL	16.358	30,4%	-10.629	-15,2%	1.870	3,1%
ENPALS	-	-	-	-	-	-
Riepilogo generale	-56.226	-19,0%	-57.391	-24,0%	894	0,5%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. - Elaborazione su dati Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

La variazione tra il 2006 e il 2015 mostra una flessione complessiva del 3,6% (pari a -6.772 unità). Tra le agenzie ispettive si evidenzia una flessione per il Ministero del Lavoro (-8,2% pari a -7.023 unità) e per l'INPS (-37,6% pari a -25.797 unità) mentre l'INAIL mostra un significativo incremento delle irregolarità rilevate (+32.787 unità).

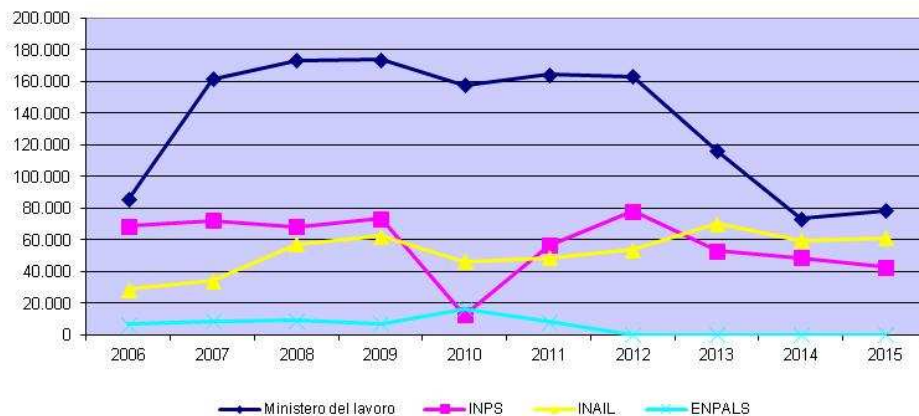
Tab. 4b - LAVORATORI IRREGOLARI

Anni 2006-2015

Variazione assoluta e percentuale

Organi di controllo	2006-2015	
	v.a.	v.%
Ministero del lavoro	-7.023	-8,2%
INPS	-25.797	-37,6%
INAIL	32.787	114,9%
ENPALS	-	-
Riepilogo generale	-6.772	-3,6%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. - Elaborazione su dati Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

LAVORATORI IRREGOLARI - ANNI 2006-2015

I lavoratori totalmente in nero nel 2015 sono stati 64.775, il 16,3% in meno rispetto all'anno precedente (pari a -12.612 unità).

Tra il 2006 e il 2010 è l'INPS a registrare il maggior numero di lavoratori in nero, mentre dal 2011 al 2015 è il Ministero del Lavoro ad individuare la quota più elevata di infrazioni. In ogni caso le due agenzie ispettive raccolgono circa l'80% dei casi di lavoro nero fino al 2009 e oltre il 90% tra il 2010 e il 2015.

Tab. 5 - LAVORATORI TOTALMENTE IN NERO

Anni 2006-2015

Valori assoluti

Organi di controllo	2006	2007	2008	2009	2010
Ministero del lavoro	37.749	52.998	49.510	50.370	57.186
INPS	60.521	60.854	52.327	60.742	65.086
INAIL	24.726	24.790	25.271	12.843	10.426
ENPALS*	1.568	1.913	241	521	668
Riepilogo generale	124.564	140.555	127.349	124.476	133.366
Organi di controllo	2011	2012*	2013	2014	2015
Ministero del lavoro	52.426	47.877	44.652	41.030	41.569
INPS	45.036	44.261	33.490	28.625	16.644
INAIL	7.509	8.055	7.983	7.732	6.562
ENPALS*	308	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Riepilogo generale	105.279	100.193	86.125	77.387	64.775

Fonte: Dati Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

* Per effetto del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con modifiche nella legge n. 214 del 27 dicembre 2011, dal 1° gennaio 2012 l'Enpals confluisce in Inps

Per quanto riguarda le variazioni, dal biennio 2007-2008, si assiste ad una costante flessione della rilevazioni dei casi di lavoro nero, interrotta solo da un incremento del 7,1% (pari a +8.890 unità) registrato nel biennio 2009-2010.

Per quanto riguarda le singole agenzie ispettive anche in questo caso si registrano fluttuazioni differenziate.

Tab. 5a - LAVORATORI TOTALMENTE IN NERO

Anni 2006-2015

Variazioni assolute e percentuali

Organi di controllo	2006-2007		2007-2008		2008-2009	
	v.a	v.%	v.a	v.%	v.a	v.%
Ministero del lavoro	15.249	40,4%	-3.488	-6,6%	860	1,7%
INPS	333	0,6%	-8.527	-14,0%	8.415	16,1%
INAIL	64	0,3%	481	1,9%	-12.428	-49,2%
ENPALS	345	22,0%	-1.672	-87,4%	280	116,2%
Riepilogo generale	15.991	12,8%	-13.206	-9,4%	-2.873	-2,3%
Organi di controllo	2009-2010		2010-2011		2011-2012	
	v.a	v.%	v.a	v.%	v.a	v.%
Ministero del lavoro	6.816	13,5%	-4.760	-8,3%	-4.549	-8,7%
INPS	4.344	7,2%	-20.050	-30,8%	-775	-1,7%
INAIL	-2.417	-18,8%	-2.917	-28,0%	546	7,3%
ENPALS	147	28,2%	-360	-53,9%	-	-
Riepilogo generale	8.890	7,1%	-28.087	-21,1%	-5.086	-4,8%
Organi di controllo	2012-2013		2013-2014		2014-2015	
	v.a	v.%	v.a	v.%	v.a	v.%
Ministero del lavoro	-3.225	-6,7%	-3.622	-8,1%	539	1,3%
INPS	-10.771	-24,3%	-4.865	-14,5%	-11.981	-41,9%
INAIL	-72	-0,9%	-251	-3,1%	-1.170	-15,1%
ENPALS	-	-	-	-	-	-
Riepilogo generale	-14.068	-14,0%	-8.738	-10,1%	-12.612	-16,3%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. - Elaborazione su dati Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

La variazione complessiva tra il 2006 e il 2015 è di -48% pari a -59.789 unità. In termini di valori assoluti la flessione più elevata è stata registrata dall'INPS con -43.877 unità, mentre in termini percentuali è l'INAIL a registrare il valore più significativo (-73,5%). Il Ministero del Lavoro registra, invece, un dato in crescita del 10,1% pari a +3.820 unità.

LAVORATORI TOTALMENTE IN NERO - ANNI 2006-2015

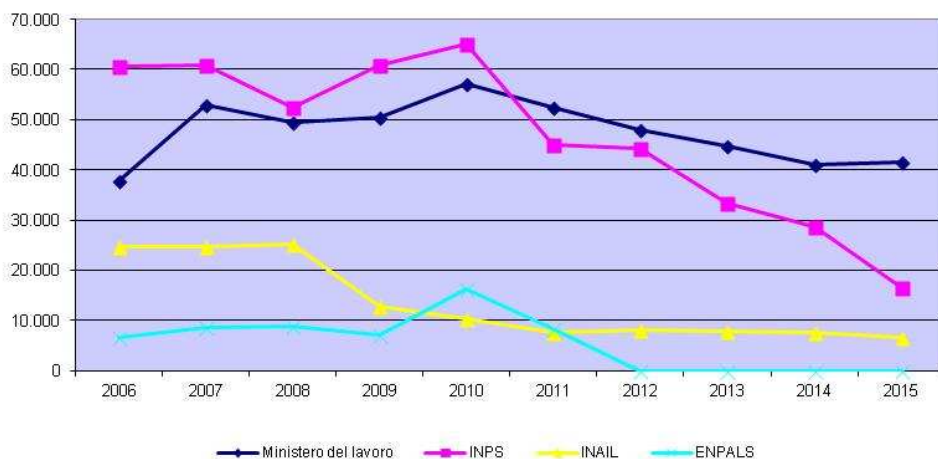
Tab. 5b - LAVORATORI TOTALMENTE IN NERO

Anni 2006-2015

Variazione assoluta e percentuale

Organi di controllo	2006-2015	
	v.a.	v.%
Ministero del lavoro	3.820	10,1%
INPS	-43.877	-72,5%
INAIL	-18.164	-73,5%
ENPALS	-	-
Riepilogo generale	-59.789	-48,0%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. - Elaborazione su dati Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali



Dati di rilievo emergono dall'osservazione dell'incidenza percentuale dei lavoratori in nero sul complesso dei lavoratori irregolari che mostrano fluttuazioni nel corso degli anni. L'anno in cui si registra l'incidenza più elevata è il 2006 (65,8%, oltre la metà dei irregolarità riscontrate si riferiva a lavoratori completamente in nero) mentre l'anno con il valore più contenuto è il 2012 (33,9%). Per il 2014 tale indicatore si attesta sul 42,6%.

Il dettaglio delle agenzie ispettive non evidenzia tendenze coerenti nel tempo ma evidenzia fluttuazioni generalizzate.

Tab. 5c - INCIDENZA PERCENTUALE DEI LAVORATORI COMPLETAMENTE IN NERO SUL COMPLESSO DEI LAVORATORI IRREGOLARI

Anni 2006-2015

Peso percentuale

Organi di controllo	2006	2007	2008	2009	2010
Ministero del lavoro	44,2%	32,8%	28,6%	29,0%	36,3%
INPS	88,1%	84,5%	76,7%	83,0%	518,6%
INAIL	86,6%	72,3%	44,2%	20,6%	22,5%
ENPALS	23,3%	22,4%	2,7%	7,4%	4,1%
Riepilogo generale	65,8%	50,9%	41,4%	39,4%	57,3%
Organi di controllo	2011	2012*	2013	2014	2015
Ministero del lavoro	31,9%	29,3%	38,5%	55,8%	53,1%
INPS	79,5%	56,6%	63,2%	58,8%	38,8%
INAIL	15,4%	15,0%	11,4%	13,0%	10,7%
ENPALS	3,7%	-	-	-	-
Riepilogo generale	37,8%	33,9%	36,0%	42,6%	35,5%

Fonte: Dati Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

* Per effetto del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con modifiche nella legge n. 214 del 27 dicembre 2011, dal 1° gennaio 2012 l'Enpals confluisce in Inps

Il recupero crediti

Osservando l'andamento dell'ammontare dei crediti evasi e recuperati si osservano fluttuazioni coerenti con le attività ispettive.

Nel corso dell'ultimo biennio si registra una flessione del 14,7% del complesso degli importi recuperati.

Tab. 6 - RECUPERO CONTRIBUTI E PREMI EVASI

Anni 2006-2014

Valori assoluti

Organi di controllo	2006	2007	2008	2009	2010
Ministero del lavoro	€ 257.739.831,00	€ 267.471.237,00	€ 282.586.718,82	€ 317.803.872,67	€ 214.832.586,00
INPS	€ 1.153.974.000,00	€ 1.498.470.000,00	€ 1.548.010.000,00	€ 1.502.635.000,00	€ 1.121.491.000,00
INAIL	€ 85.775.214,00	€ 81.822.780,00	€ 87.521.864,00	€ 76.773.786,00	€ 52.066.440,00
ENPALS*	€ 11.933.030,00	€ 7.341.534,00	€ 24.393.343,66	€ 27.507.632,32	€ 29.164.606,39
Riepilogo generale	€ 1.509.422.075,00	€ 1.855.105.551,00	€ 1.942.511.926,48	€ 1.924.720.290,99	€ 1.417.554.632,39
Organi di controllo	2011	2012*	2013	2014	2015
Ministero del lavoro	€ 165.479.636,20	€ 450.079.448,00	€ 90.982.451,00	€ 100.541.783,00	€ 100.071.690,00
INPS	€ 981.438.778,00	€ 1.124.159.151,00	€ 1.240.953.187,00	€ 1.316.766.000,00	€ 1.105.539.357,00
INAIL	€ 56.548.902,00	€ 57.464.693,00	€ 89.936.474,00	€ 91.296.473,00	€ 81.499.866,00
ENPALS*	€ 21.698.122,62	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Riepilogo generale	€ 1.225.165.438,82	€ 1.631.703.292,00	€ 1.421.872.112,00	€ 1.508.604.256,00	€ 1.287.110.913,00

Fonte: Dati Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

* Per effetto del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con modifiche nella legge n. 214 del 27 dicembre 2011, dal 1° gennaio 2012 l'Enpals confluisce in Inps

Tab. 6a - RECUPERO CONTRIBUTI PREMI EVASI

Anni 2006-2014

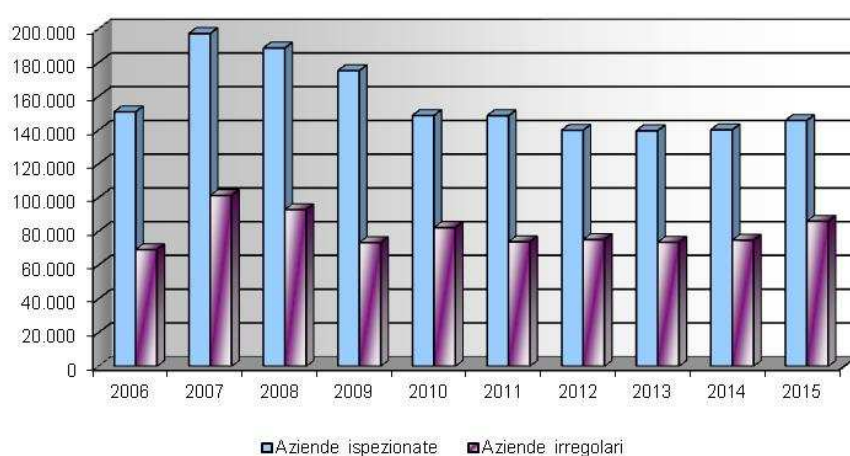
Variazioni assolute e percentuali

Organi di controllo	2006-2007		2007-2008		2008-2009	
	v.a	v.%	v.a	v.%	v.a	v.%
Ministero del lavoro	€ 9.731.406,00	3,8%	€ 15.115.481,82	5,7%	€ 35.217.153,85	12,5%
INPS	€ 344.496.000,00	29,9%	€ 49.540.000,00	3,3%	-€ 45.375.000,00	-2,9%
INAIL	-€ 3.952.434,00	-4,6%	€ 5.699.084,00	7,0%	-€ 10.748.078,00	-12,3%
ENPALS	-€ 4.591.496,00	-38,5%	€ 17.051.809,66	232,3%	€ 3.114.288,66	12,8%
Riepilogo generale	€ 345.683.476,00	22,9%	€ 87.406.375,48	4,7%	-€ 17.791.635,49	-0,9%
Organi di controllo	2009-2010		2010-2011		2011-2012	
	v.a	v.%	v.a	v.%	v.a	v.%
Ministero del lavoro	-€ 102.971.286,67	-32,4%	-€ 49.352.949,80	-23,0%	€ 284.599.811,80	172,0%
INPS	-€ 381.144.000,00	-25,4%	-€ 140.052.222,00	-12,5%	€ 142.720.373,00	14,5%
INAIL	-€ 24.707.346,00	-32,2%	€ 4.482.462,00	8,6%	€ 915.791,00	1,6%
ENPALS	€ 1.656.974,07	6,0%	-€ 7.466.483,77	-25,6%	n.d.	n.d.
Riepilogo generale	-€ 507.165.658,60	-26,4%	-€ 192.389.193,57	-13,6%	€ 406.537.853,18	33,2%
Organi di controllo	2012-2013		2013-2014		2014-2015	
	v.a	v.%	v.a	v.%	v.a	v.%
Ministero del lavoro	-€ 359.096.997,00	-79,8%	€ 9.559.332,00	10,5%	-€ 470.093,00	-0,5%
INPS	€ 116.794.036,00	10,4%	€ 75.812.813,00	6,1%	-€ 211.226.643,00	-16,0%
INAIL	€ 32.471.781,00	56,5%	€ 1.359.999,00	1,5%	-€ 9.796.607,00	-10,7%
ENPALS	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Riepilogo generale	-€ 209.831.180,00	-12,9%	€ 86.732.144,00	6,1%	-€ 221.493.343,00	-14,7%

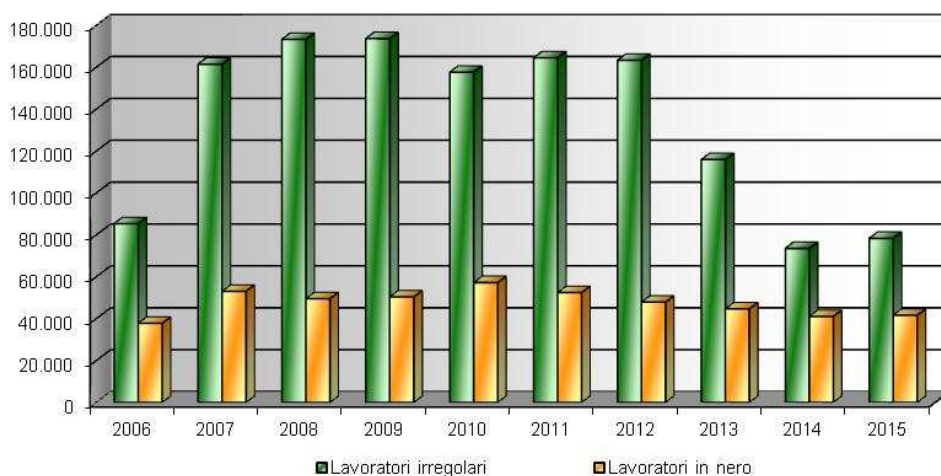
Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. - Elaborazione su dati Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Riproponiamo infine, un raffronto delle variabili analizzate all'interno di ciascuna agenzia ispettiva che permette di comprendere come i singoli attori operino, in riferimento alle risorse disponibili. È sicuramente interessante notare come soprattutto Inail e Enpals che hanno ispezionato un minor numero di aziende (in termini assoluti), abbiano riscontrato, in proporzione, molte irregolarità, sintomo di una precisa ed efficace opera di selezione del campione su cui effettuare i controlli.

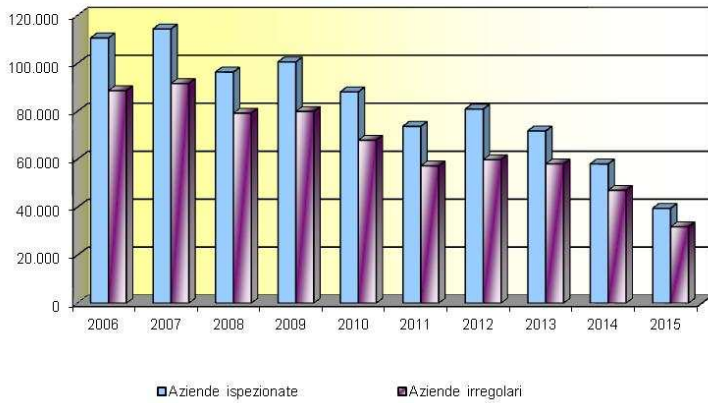
Dati Ministero del Lavoro - Le aziende



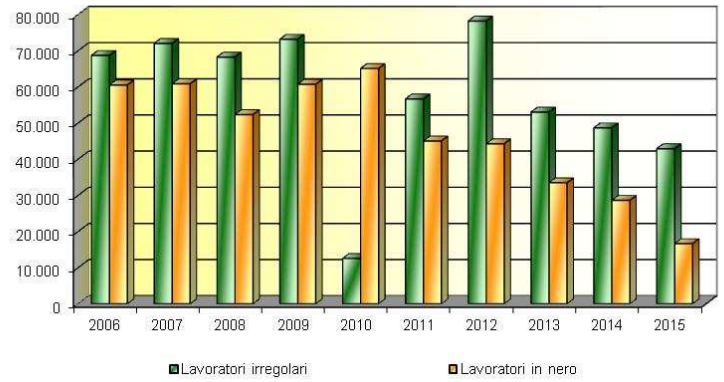
Dati Ministero del Lavoro - I lavoratori



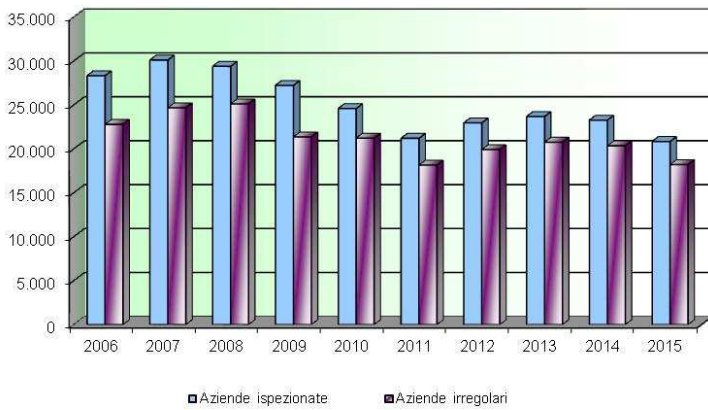
Dati INPS - Le aziende



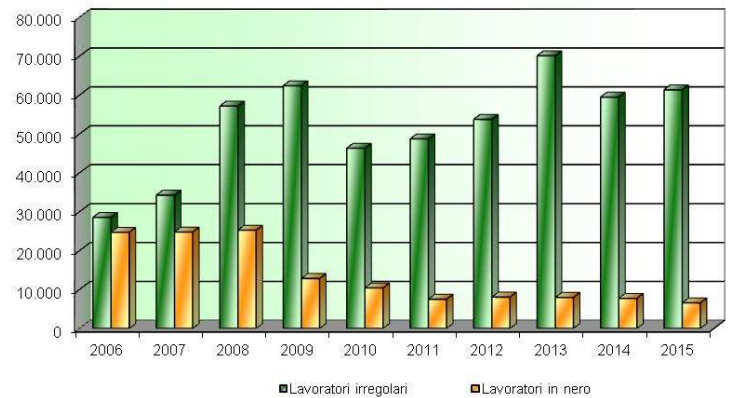
Dati INPS - I lavoratori



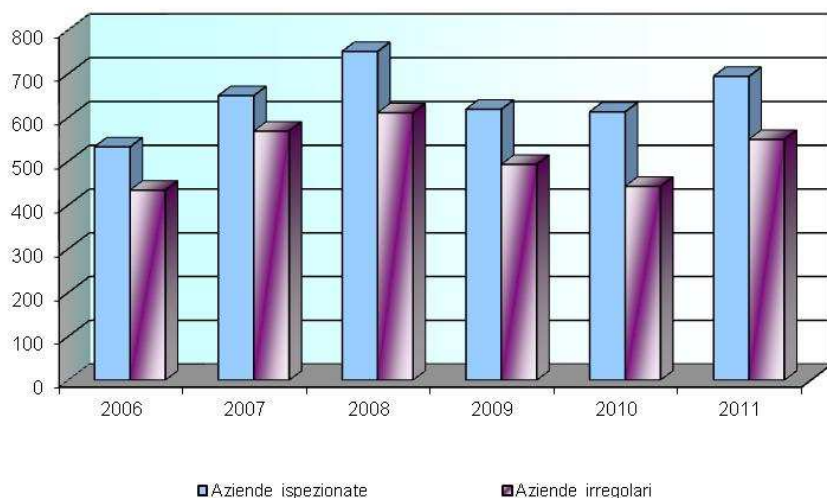
Dati INAIL - Le aziende



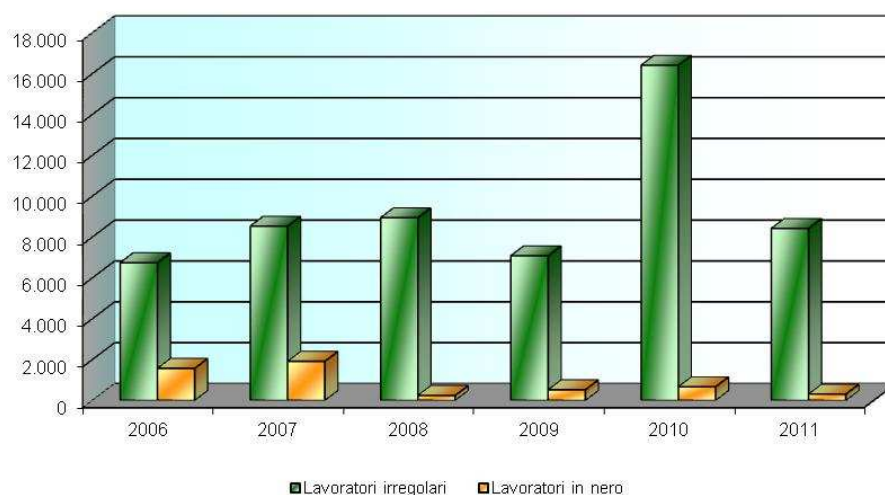
Dati INAIL - I lavoratori



Dati ENPALS - Le aziende



Dati ENPALS - I lavoratori



Si segnala, infine, come, il calo delle irregolarità riscontrate rappresenta senza dubbio un fattore di rilievo nella lotta al contrasto delle irregolarità nel mercato del lavoro anche se la concomitanza con il calo delle ispezioni porta a riflettere sull'effettivo rapporto causa-effetto nella lettura del dato. È possibile, infatti, che il calo di irregolarità nella gestione aziendale sia da ricondurre ad una minore disponibilità di risorse e quindi di ispettori in grado di effettuare i controlli.

Sicuramente le agenzie ispettive adottano strategie mirate e finalizzate (di cui è possibile verificare l'efficacia dall'analisi dei dati) ad indagare settori maggiormente a rischio di irregolarità; mettere a disposizione delle agenzie ispettive maggiori finanziamenti permetterebbe una lotta all'evasione più capillare, con un conseguente recupero crediti utile a risanare i bilanci dello Stato, oltre che a migliorare le condizioni lavorative dei cittadini.

Infine, come segnalato dallo stesso Ministero, si riconosce sia il ruolo delle agevolazioni promosse dal Job Act che ha favorito il processo di stabilizzazione del personale in azienda sia dell'utilizzo sempre più esteso dei voucher che da un lato favoriscono la regolarizzazione della situazione del lavoratore ma dall'altro è opportuno ricordare che rappresentano una condizione contrattuale temporanea e saltuaria con le relative ripercussioni sulla condizione occupazionale e sociale.

Parte II

La rilevazione diretta

Il lavoro non regolare in Liguria

Anni 2007-2015³

³ Si ricorda che, a causa della modalità con cui la rilevazione viene condotta (ovvero sulla base degli esiti delle ispezioni condotte dei tre soggetti coinvolti), i dati presentati possono essere letti come indicatori di tendenza del fenomeno e non come quadro esaustivo del fenomeno.

Il lavoro non regolare in Liguria nel 2015

Dalle informazioni trasmesse dagli istituti di vigilanza che collaborano all'indagine (INPS, INAIL, Direzione Regionale del Lavoro - DRL), emerge che i **lavoratori non regolari** nel 2015 sono stati **5.728** di cui: **4.162** (pari al 72,7%) casi di **lavoro irregolare** e **1.566** (pari al 27,3%) casi di **lavoro nero**.

Il 46,8 % delle informazioni provengono dalla DTL, il 33,7% dall'INPS⁴ e il restante 19,5% dall'INAIL.

Soffermandosi sul dettaglio dei dati raccolti, si evidenzia come, le voci che si riferiscono al dettaglio sia del *lavoro irregolare* sia del *lavoro nero*, appaiono compilate in modo parziale, in quanto, i cambiamenti intervenuti nel corso degli anni sulle modalità di rilevazione ed elaborazione delle informazioni da parte dei sistemi operativi degli enti ispettivi coinvolti, non permettono un'analisi omogenea delle informazioni, quantomeno non riconducibile alle griglie di *output* originariamente elaborate e condivise al tavolo di discussione realizzati nel 2006.

Alla luce di tale considerazione, si segnala come tra le categorie del **lavoro nero**, quelle che hanno registrato le irregolarità più elevate sono: lavoratori *non registrati a libro paga* (per un totale di 1.1233 unità, pari al 78,7% del complesso dei lavoratori in nero) ed *extracomunitari* (51 unità pari al 3,3%).

Per le altre variabili prese in esame si registrano frequenze inferiori alle 30 unità che, si ricorda, non rappresentano un dato esaustivo del fenomeno, quanto piuttosto, un utile indicatore di tendenza.

Il dettaglio dei **lavoratori irregolari** evidenzia come la casistica più frequente sia rappresentata dai casi di lavoratori *che hanno percepito fuori busta* (1.246 unità) seguita da *Altri casi* (763 unità) e *trasformazione di rapporti* (695 unità).

Per quanto i dati riportati nella seguente tabella, come già indicato, rappresentano una realtà parziale rispetto all'universo regionale, se si raffrontano i dati del lavoro non regolare emersi dalla rilevazione in Liguria (5.728 unità) con il complesso del lavoro non regolare dei dati forniti dal report nazionale del ministero del Lavoro (247.298 unità) si nota come il dato regionale ha un peso percentuale sul complesso delle irregolarità del **2,3%**, un'incidenza che rientra nella media del dato ligure sugli andamenti nazionali. Questo aspetto può essere considerato un elemento validante i risultati dell'indagine in qualità di indicatore di tendenza.

⁴ Si ricorda che la Direzione Territoriale del Lavoro (DTL ex DRL) sta vivendo un fase di riorganizzazione che ha reso complessa la rilevazione dei dati di competenza. Si ringrazia, pertanto, per la preziosissima collaborazione e la disponibilità delle sedi di area provinciale il cui contributo è stato fondamentale per poter aggiornare il presente elaborato.

Tab. 1 - RIEPILOGO REGIONALE DEI DATI RELATIVI AI LAVORATORI A CUI SI RIFERISCONO LE IRREGOLARITA'

Anno 2015

Valori assoluti

	INPS	INAIL	DTL	TOTALE*
C.I.G.	0	n.d.	0	0
Malattia o infortunio	0	n.d.	0	0
In trattamento disocc	9	n.d.	0	9
Doppio lavoro	1	n.d.	0	1
Minori	1	n.d.	28	29
Studenti	0	n.d.	0	0
Extracomunitari	42	n.d.	9	51
Pensionati	6	n.d.	7	13
Altri (non registrati a libro paga) (1)	238	n.d.	995	1.233
Totale lavoro nero	297	58	1.211	1.566
Trasformazione rapporti (2)	388	n.d.	307	695
Che hanno percepito fuori busta	1.246	n.d.	0	1.246
Altri Casi (3)	0	n.d.	763	763
Totale lavoro irregolare	1.634	1.060	1.468	4.162
Totale lavoro non regolare	1.931	1.118	2.679	5.728

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazioni su dati INPS, INAIL e DTL

* I totali potrebbero non coincidere con le somme delle singole voci a causa dell'impossibilità di alcuni

(1) Nella categoria Altri (non registrati a libro paga) sono compresi: titolari, soci e collaboratori non assicurati

(2) Nella categoria Trasformazione rapporti sono compresi: Pseudo artigiani; Associazioni in partecipazione; Co.Co.Co; Co.Co.Pro.

(3) In questa voce sono comprese irregolarità riferite a: orari, riposi, visite mediche, maternità a rischio, tirocini, ecc

(): voci non più rilevate

Passando all'analisi dei dati relativi alle aziende riscontrate irregolari per **settore di attività**, si evidenzia come il **47,7%** (pari a 2.256 unità) delle irregolarità sono state rilevate nel **terziario/servizi**. Seguono i settori: **edile** (con il 39,9%, pari a 1.888 unità, delle aziende risultate irregolari), **varie-industria/artigianato** (con il 6%, pari a 286 unità) e **manifatturiero** (3% pari a 140 unità) con irregolarità riscontrate superiori alle 100 unità.

Il restante 3,4% è distribuito tra industria **agricoltura** (1,7% pari a 81 unità), **metalmecanica** (1,6% pari a 74 unità) e **chimica** (0,1% pari a 4 unità).

Si segnala che il 75,3 % delle irregolarità riscontrate per settore di attività (per un totale di 3.563 unità), è il risultato delle ispezioni effettuate dalla Direzione Territoriale del Lavoro.

Anche in questo caso, soppesando i dati rilevati al livello regionale (4.729 aziende irregolari) con il dato nazionale (136.128 aziende irregolari), l'incidenza percentuale della Liguria appare del 3,5%, un dato in linea con il peso del complesso degli indicatori liguri rispetto al contesto nazionale.

Tab. 2 - RIEPILOGO REGIONALE DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE A CUI SI RIFERISCONO LE IRREGOLARITA' PER SETTORE DI ATTIVITA'

Anno 2015

Valori assoluti

	INPS	INAIL	DTL	TOTALE
Agricoltura	2	11	68	81
Metalmecanica	53	21	0	74
Manifatturiera	38	46	56	140
Chimica	1	3	0	4
Edile	111	24	1.753	1.888
Varie (Industria+Artigianato)	70	138	78	286
Terziario/Servizi	409	239	1.608	2.256
Totale	684	482	3.563	4.729

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazioni su dati INPS, INAIL e DTL

Per quanto riguarda l'analisi delle aziende irregolari per classe dimensionale è opportuno premettere che a causa dell'eterogeneità dei criteri di classificazione delle agenzie ispettive si rende necessaria una lettura separata di queste informazioni⁵ che non sono confrontabili. Inoltre, le continue modificazioni dei criteri di rilevazione non hanno consentito ad alcune agenzie ispettive l'aggiornamento dei dati. Pertanto, per il 2015 è disponibile solo l'aggiornamento relativo alle ispezioni dell'Inps.

Delle complessive 684 imprese irregolari individuate dall'Inail nel 2015, oltre il 90% (pari a 623 unità) sono di piccole dimensioni. Questo aspetto rispecchia il tessuto imprenditoriale regionale caratterizzato proprio da *micro* e piccole imprese. L'8% delle imprese sono di medie dimensioni e il restante 0,9% delle irregolarità sono state riscontrate in aziende di grandi dimensioni (con più di 100 dipendenti).

Tab. 3 - RIEPILOGO REGIONALE DELLE AZIENDE A CUI SI RIFERISCONO LE IRREGOLARITA' PER CLASSE DIMENSIONALE

Anno 2015
Valori assoluti

		INPS
Grandi	> 100 dipendenti	6
Medie	Da 11 a 99 dipendenti	55
Piccole	< 10 dipendenti	623
Totale*		684

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazioni su dati INPS

⁵ Si ricorda che, date le caratteristiche socio-economiche della Liguria, la maggior parte delle aziende presenti nella nostra regione appartengono alla categoria "piccole aziende".

La dinamica delle irregolarità negli anni 2007-2015

Premessa

La verifica dell'andamento delle ispezioni di INAIL, INPS e DTL (ex DRL) giunge, con il 2015, al nono anno di raccolta dei dati. Per quanto essenziale la quantità di informazioni raccolte, permettono una lettura longitudinale dell'andamento delle irregolarità riscontrate.

Si ricorda, però, che i valori riportati nelle tabelle contenenti le variazioni assolute e percentuali rappresentano esclusivamente **indicazioni di tendenza**, a causa di un duplice ordine di fattori:

- i tre istituti di vigilanza utilizzano modalità differenti per la raccolta e la classificazione dei dati, aspetto che certamente condiziona l'omogeneità e la confrontabilità dei totali;
- la realizzazione delle ispezioni sull'universo delle aziende liguri costituisce, ad oggi, un impegno troppo articolato e complesso; per questo motivo ogni interlocutore definisce annualmente i criteri che verranno adottati per la realizzazione dei controlli (come accade, ad esempio, per la scelta dei settori in cui effettuare le ispezioni) questo giustifica, in alcuni casi, le differenze più significative da un anno all'altro delle medesime variabili.

Per quanto i dati sono da ritenersi indicatori di tendenza e non esauriscono le tematiche dell'argomento, riteniamo che le informazioni diffuse possano rappresentare un utile rilevatore dell'evoluzione del fenomeno nella nostra regione. Questo aspetto è confermato anche dal fatto che i dati rilevati a livello regionale confrontati con i risultati dell'indagine nazionale del Ministero del Lavoro mostrano un peso percentuale di circa al 2%, aspetto coerente con l'incidenza che tipicamente ha la Liguria sui fenomeni nazionali.

I dati

Se i dati relativi al 2015 vengono confrontati con il 2007, invece, si osserva una significativa flessione delle irregolarità.

Complessivamente, i lavoratori irregolari nell'ultimo biennio preso in esame, registrano un incremento del 10,3% (pari a +537 unità). Questa tendenza è da attribuire al riscontro del lavoro irregolare che registra un incremento del 37,8% (pari a +1.141 unità) mentre il lavoro nero registra una tendenza in flessione del 27,8% (pari a -604 unità).

Ampliando lo spettro di osservazione fino al 2007, invece, appare rilevante il dato in flessione sia complessivo (-27,3% pari a -2.152 unità) sia di dettaglio ovvero relativo al lavoro irregolare (-6,9% pari a -310 unità) e al lavoro nero (-54% pari a -1.842 unità).

Soffermandosi sugli andamenti delle singole agenzie ispettive si osservano, per le variazioni dell'ultimo biennio preso in esame, tendenze omogenee con gli andamenti complessivi (incrementi delle irregolarità rilevate frenate dal dato in flessione del lavoro nero) e tendenze differenziate per le variazioni intervenute tra il 2007 e il 2015.

Sul lungo periodo infatti si osserva:

- INPS e INAIL: confermano nei nove anni presi in esame la tendenza rilevata nelle variazioni dell'ultimo biennio e registrano un incremento complessivo delle irregolarità riscontrate (Inps: +11,3% pari a +894 unità; Inail: +1,9% pari a 231 unità) caratterizzate dall'ambivalenza rilevata tra la crescita del lavoro irregolare (Inps: +30,3% pari a +1.353 unità; Inail: +5,1% pari a 466 unità) e la flessione del lavoro nero (Inps: -13,5% pari a -459 unità; Inail: -7,7% pari a -235 unità).

- DTL: effettuando il maggior numero di rilevamenti i valori relativi alla DTL sono quelli che condizionano le tendenze generali infatti l'analisi della serie storica registra una significativa tendenza in flessione che condiziona le tendenze complessive già descritte. Il complesso delle irregolarità mostra un calo del 39,4% (pari a -3.277 unità), confermato sia dal lavoro irregolare (-38,3% pari a -2.129 unità) sia dal lavoro nero (-41,7% pari a -1.148 unità).

Nel complesso si segnala una significativa flessione tra il 2007 e il 2014 del **lavoro nero extracomunitari** (-789 unità), **Altri - non registrati a libro paga** (-717 unità) e in **trattamento di disoccupazione** (-113 unità). Per quanto riguarda il **lavoro irregolare** si osserva una significativa flessione delle **trasformazioni di rapporti** (-741 unità) e di coloro che hanno **percepito fuori busta** (-626 unità).

In un momento storico-economico come quello che la Liguria e l'Italia stanno attraversando, sarebbe di grande interesse poter esaminare i dati relativi alle irregolarità riscontrate tra coloro che fruiscono della Cassa Integrazione Guadagni che tanto è aumentata nel corso degli ultimi anni. Purtroppo però tali informazioni non sono più disponibili ai controlli delle agenzie ispettive.

RIEPILOGO REGIONALE DEI DATI RELATIVI AI LAVORATORI A CUI SI RIFERISCONO LE IRREGOLARITA' RILEVATE DA INPS + INAIL + DTL

Anni 2007-2015
Valori assoluti

	TOTALE*									
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
C. I. G.	4	2	1	166	1	0	0	4	0	
Malattia o infortunio	0	2	0	0	0	0	0	1	0	
In trattamento disocc	122	137	66	4	6	3	0	3	9	
Doppio lavoro	43	15	21	27	0	2	1	3	1	
Minori	94	61	52	65	37	20	16	0	29	
Studenti	22	8	12	2	1	4	2	5	0	
Extracomunitari	840	751	522	197	249	159	110	109	51	
Pensionati	94	42	58	12	4	10	4	3	13	
Altri (non registrati a libro paga) (1)	1.950	1.874	1.812	2.820	2.174	2.186	1.736	1.983	1.233	
Totale lavoro nero	3.408	3.035	2.751	3.859	2.638	2.531	1.869	2.170	1.566	
Trasformazione rapporti (2)	1.436	741	562	391	451	696	1.817	568	695	
Che hanno percepito fuori busta	1.872	983	1.032	948	63	90	526	836	1.246	
Altri Casi (3)	570	4.155	1.390	1.412	1.216	2.259	1.851	1.617	763	
Totale lavoro irregolare	4.472	9.167	5.559	6.920	5.165	4.603	4.194	3.021	4.162	
Totale	7.880	12.202	8.310	10.779	7.803	7.134	6.063	5.191	5.728	

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazioni su dati INPS, INAIL e DRL

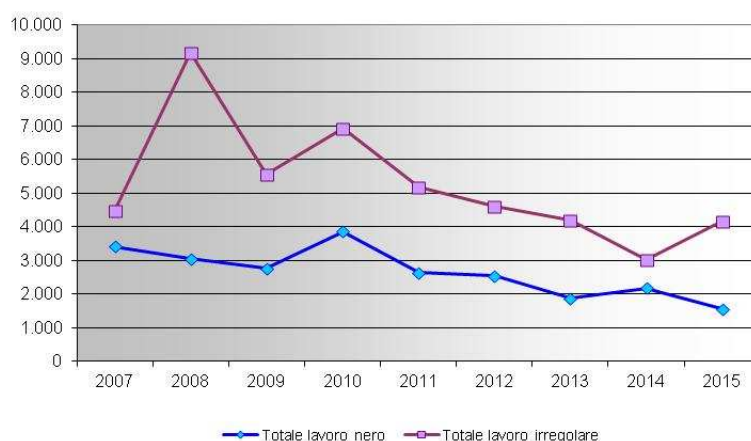
* I totali potrebbero non coincidere con le somme delle singole voci a causa dell'impossibilità di alcuni interlocutori di fornire informazioni

(1) Nella categoria Altri (non registrati a libro paga) sono compresi: titolari, soci e collaboratori non assicurati

(2) Nella categoria Trasformazione rapporti sono compresi:

(3) In questa voce sono comprese irregolarità riferite a: orari, riposi, visite mediche, maternità a rischio, tirocini, ecc

Riepilogo regionale delle irregolarità relative anni 2007-2015



Tab. 4a - RIEPILOGO REGIONALE DEI DATI RELATIVI AI LAVORATORI A CUI SI RIFERISCONO LE IRREGOLARITA' RILEVATE DALL'INPS

Anni 2007-2015
Valori assoluti

	INPS									
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
C.I.G.	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0
Malattia o infortunio	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
In trattamento disocc	4	3	3	4	6	3	0	3	9	
Doppio lavoro	5	9	10	27	0	2	1	3	1	
Minori	12	9	8	3	5	2	1	0	1	
Studenti	7	4	4	2	1	4	2	4	0	
Extracomunitari	134	184	146	66	47	28	51	91	42	
Pensionati	15	17	14	12	4	10	4	3	6	
Altri (non registrati a libro paga) (1)	578	687	666	624	396	523	259	271	238	
Totale lavoro nero	756	913	851	738	460	572	318	376	297	
Trasformazione rapporti (2)	227	260	279	81	16	52	539	45	388	
Che hanno percepito fuori busta	54	929	853	502	63	90	526	836	1.246	
Altri Casi (3)	0	0	0	0	0	0	0	488	0	
Totale lavoro irregolare	281	1.189	1.132	583	79	142	1.065	1.369	1.634	
Totale	1.037	2.102	1.983	1.321	539	714	1.383	1.745	1.931	

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazioni su dati INPS, INAIL e DRL

(1) Nella categoria Altri (non registrati a libro paga) sono compresi: titolari, soci e collaboratori non assicurati

(2) Nella categoria Trasformazione rapporti sono compresi: Pseudo artigiani; Associazioni in partecipazione; Co.Co.Co; Co.Co.Pro.

(3) In questa voce sono comprese irregolarità riferite a: orari, riposi, visite mediche, maternità a rischio, tirocini, ecc

Tab. 4b - RIEPILOGO REGIONALE DEI DATI RELATIVI AI LAVORATORI A CUI SI RIFERISCONO LE IRREGOLARITA' RILEVATE DALL'INAIL

Anni 2007-2015
Valori assoluti

	INAIL										
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015		
C.I.G.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Malattia o infortunio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
In trattamento disocc	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Doppio lavoro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Minori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Studenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Extracomunitari	54	21	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Pensionati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri (non registrati a libro paga) (1)	0	0	73	0	0	0	0	87	0	0	0
Totale lavoro nero	293	164	281	566	166	147	87	59	58		
Trasformazione rapporti (2)	0	0	0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0	0		
Che hanno percepito fuori busta	0	0	0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0	0		
Altri Casi (3)	0	0	0	n.d.	n.d.	n.d.	978	858	0		
Totale lavoro irregolare	594	1.330	956	1.614	1.423	860	978	858	1.060		
Totale	887	1.494	1.237	2.180	1.589	1.007	1.065	917	1.118		

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazioni su dati INPS, INAIL e DRL

* I totali potrebbero non coincidere con le somme delle singole voci a causa dell'impossibilità di alcuni interlocutori di fornire informazioni disaggregate

(1) Nella categoria Altri (non registrati a libro paga) sono compresi: titolari, soci e collaboratori non assicurati

(2) Nella categoria Trasformazione rapporti sono compresi: Pseudo artigiani; Associazioni in partecipazione; Co.Co.Co; Co.Co.Pro.

(3) In questa voce sono comprese irregolarità riferite a: orari, riposi, visite mediche, maternità a rischio, tirocini, ecc

Tab. 4c - RIEPILOGO REGIONALE DEI DATI RELATIVI AI LAVORATORI A CUI SI RIFERISCONO LE IRREGOLARITA' RILEVATE DALLA DTL

Anni 2007-2015
Valori assoluti

	DTL									
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
C.I.G.	3	2	1	166	0	0	0	4	0	
Malattia o infortunio	0	2	0	0	0	0	0	0	0	
In trattamento disocc	118	134	63	0	0	0	0	0	0	
Doppio lavoro	38	6	11	0	0	0	0	0	0	
Minori	82	52	44	62	32	18	15	0	28	
Studenti	15	4	8	0	0	0	0	1	0	
Extracomunitari	652	546	375	131	202	131	59	18	9	
Pensionati	79	25	44	0	0	0	0	0	7	
Altri (non registrati a libro paga) (1)	1.372	1.187	1.073	2.196	1.778	1.663	1.390	1.712	995	
Totale lavoro nero	2.359	1.958	1.619	2.555	2.012	1.812	1.464	1.735	1.211	
Trasformazione rapporti (2)	1.209	481	283	310	435	644	1.278	523	307	
Che hanno percepito fuori busta	1.818	54	179	446	0	0	0	0	0	
Altri Casi (3)	570	4.155	1.390	1.412	1.216	2.259	873	271	763	
Totale lavoro irregolare	3.597	6.648	3.471	4.723	3.663	3.601	2.151	794	1.468	
Totale	5.956	8.606	5.090	7.278	5.675	5.413	3.615	2.529	2.679	

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazioni su dati INPS, INAIL e DRL

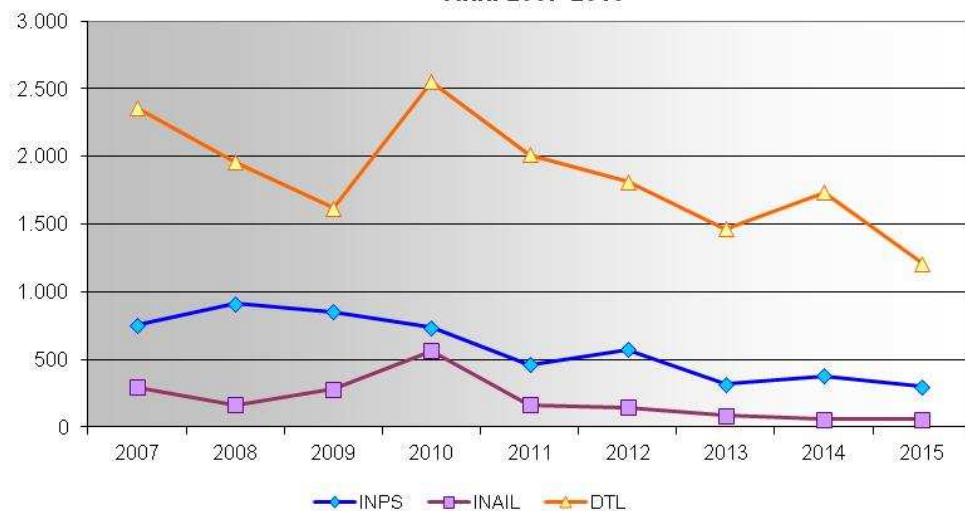
* I totali potrebbero non coincidere con le somme delle singole voci a causa dell'impossibilità di alcuni interlocutori di fornire informazioni

(1) Nella categoria Altri (non registrati a libro paga) sono compresi: titolari, soci e collaboratori non assicurati

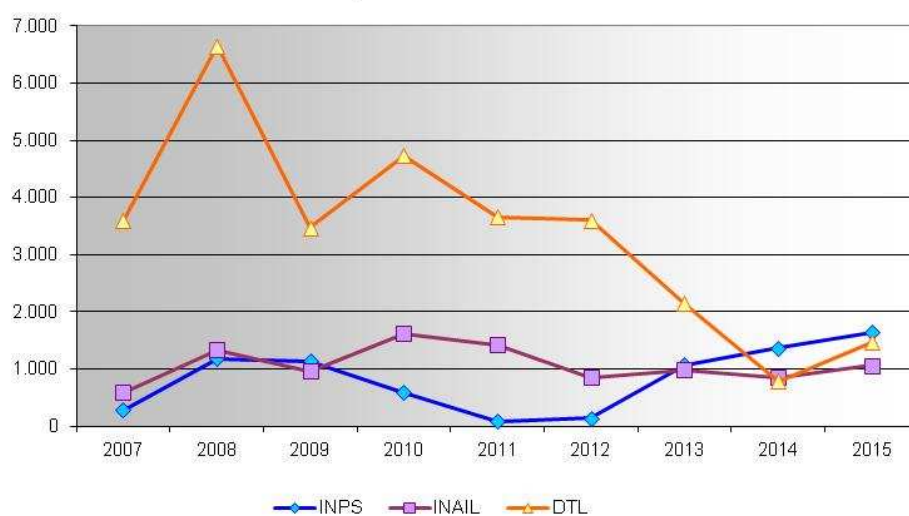
(2) Nella categoria Trasformazione rapporti sono compresi: Pseudo artigiani; Associazioni in partecipazione; Co.Co.Co; Co.Co.Pro.

(3) In questa voce sono comprese irregolarità riferite a: orari, riposi, visite mediche, maternità a rischio, tirocini, ecc

Riepilogo regionale del lavoro nero rilevato per agenzia ispettiva - Anni 2007-2015



Riepilogo regionale del lavoro irregolare rilevato per agenzia ispettiva - Anni 2007-2015



Tab. 4d - RIEPILOGO REGIONALE DEI DATI RELATIVI AI LAVORATORI A CUI SI RIFERISCONO LE IRREGOLARITA'

Anni 2014-2015

Variazioni assolute

	INPS	INAIL	DTL	TOTALE*
C.I.G.	0	0	-4	-4
Malattia o infortunio	-1	0	0	-1
In trattamento disocc	6	0	0	6
Doppio lavoro	-2	0	0	-2
Minori	1	0	28	29
Studenti	-4	0	-1	-5
Extracomunitari	-49	0	-9	-58
Pensionati	3	0	7	10
Altri (non registrati a libro paga) (1)	-33	0	-717	-750
Totale lavoro nero	-79	-1	-524	-604
Trasformazione rapporti (2)	343	0	-216	127
Che hanno percepito fuori busta	410	0	0	410
Altri Casi (3)	-488	-858	492	-854
Totale lavoro irregolare	265	202	674	1.141
Totale	186	201	150	537

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazioni su dati INPS, INAIL e DRL

* I totali potrebbero non coincidere con le somme delle singole voci a causa dell'impossibilità di alcuni interlocutori di fornire informazioni disaggregate

(1) Nella categoria Altri (non registrati a libro paga) sono compresi: titolari, soci e collaboratori non assicurati

(2) Nella categoria Trasformazione rapporti sono compresi: Pseudo artigiani; Associazioni in partecipazione; Co.Co.Co; Co.Co.Pro.

(3) In questa voce sono comprese irregolarità riferite a: orari, riposi, visite mediche, maternità a rischio, tirocini, ecc

Tab. 4e - RIEPILOGO REGIONALE DEI DATI RELATIVI AI LAVORATORI A CUI SI RIFERISCONO LE IRREGOLARITA'

Anni 2007-2015

Variazioni assolute

	INPS	INAIL	DTL	TOTALE*
C.I.G.	-1	0	-3	-4
Malattia o infortunio	0	0	0	0
In trattamento disocc	5	0	-118	-113
Doppio lavoro	-4	0	-38	-42
Minori	-11	0	-54	-65
Studenti	-7	0	-15	-22
Extracomunitari	-92	-54	-643	-789
Pensionati	-9	0	-72	-81
Altri (non registrati a libro paga) (1)	-340	0	-377	-717
Totale lavoro nero	-459	-235	-1.148	-1.842
Trasformazione rapporti (2)	161	0	-902	-741
Che hanno percepito fuori busta	1.192	0	-1.818	-626
Altri Casi (3)	0	0	193	193
Totale lavoro irregolare	1.353	466	-2.129	-310
Totale	894	231	-3.277	-2.152

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazioni su dati INPS, INAIL e DRL

* I totali potrebbero non coincidere con le somme delle singole voci a causa dell'impossibilità di

(1) Nella categoria Altri (non registrati a libro paga) sono compresi: titolari, soci e collaboratori non assicurati

(2) Nella categoria Trasformazione rapporti sono compresi: Pseudo artigiani; Associazioni in partecipazione; Co.Co.Co; Co.Co.Pro.

(3) In questa voce sono comprese irregolarità riferite a: orari, riposi, visite mediche, maternità a rischio, tirocini, ecc

Un'ultima riflessione è rivolta alle **variazioni** dei dati relativi alle **imprese** in cui sono state riscontrate le infrazioni per **settore di attività**.

Dall'analisi delle variazioni per settore si conferma nell'ultimo biennio preso in esame (2014-2015) un **incremento generalizzato** delle irregolarità del 17,4% (pari a +701 unità). L'incremento più significativo si registra nel comparto dell'*edilizia* (+330 unità) seguito dal *terziario/servizi* (+185 unità) e dall'*industria manifatturiera* (+87 unità).

Rispetto all'attività delle agenzie ispettiva l'incremento più elevato è registrato dalla DTL (+617 unità) seguita da Inail (+64 unità) e Inps (+20 unità).

Un panorama diverso si prospetta dall'andamento dei nove anni osservati (2007-2015). Il trend complessivo appare infatti in calo del 31% (pari a -2.127 unità). Tutti i settori mostrano una tendenza in flessione ed in particolare il terziario/servizi con una flessione del 30,9% (pari a -1.009 unità). Seguono *Varie - Industria e artigianato* (-433 unità), settore *edile* (-355 unità) e settore della *metalmecanica* (-294 unità).

Soffermandosi sul dettaglio delle agenzie ispettive si osservano flessioni generalizzate con particolare rilievo per l'Inps che registra un calo del 18,2% pari a -1.250 unità. Seguono DTL (-9% pari a -660 unità) e Inail (-3,3% pari a -217 unità).

Tab. 5 - RIEPILOGO REGIONALE DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE A CUI SI RIFERISCONO LE IRREGOLARITA' PER SETTORE DI ATTIVITA'

Anni 2007-2015

Valori assoluti

	TOTALE*								
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Agricoltura	99	159	190	68	50	75	58	46	81
Metalmecanica	368	371	145	151	57	40	47	51	74
Manifatturiera	145	181	455	89	67	52	49	53	140
Chimica	17	16	249	16	6	4	8	4	4
Edile	2.243	2.025	2.262	1.682	1.516	1.609	1.391	1.558	1.888
Varie (Industria+Artigianato)	719	724	2.863	640	350	271	206	245	286
Terziario/Servizi	3.265	3.082	1.155	2.812	2.297	1.947	1.732	2.071	2.256
Totale	6.856	6.558	7.319	5.458	4.343	3.998	3.491	4.028	4.729

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazioni su dati INPS, INAIL e DRL

* I totali potrebbero non coincidere con le somme delle altre tabelle a causa dell'impossibilità di alcuni interlocutori di fornire informazioni disaggregate

Tab. 5a - RIEPILOGO REGIONALE DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE A CUI SI RIFERISCONO LE IRREGOLARITA' PER SETTORE DI ATTIVITA'

Anni 2007-2015

Valori assoluti

	INPS								
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Agricoltura	17	92	145	16	25	22	1	2	2
Metalmeccanica	131	165	9	125	48	25	33	43	53
Manifatturiera	127	168	439	81	66	50	43	44	38
Chimica	5	7	240	12	6	2	4	1	1
Edile	426	423	1.268	249	160	76	88	96	111
Varie (Industria+Artigianato)	181	237	2.270	202	103	126	60	67	70
Terziario/Servizi	1.047	1.236	0	591	482	438	367	411	409
Totale	1.934	2.328	4.371	1.276	890	739	596	664	684

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazioni su dati INPS, INAIL e DRL

* I totali potrebbero non coincidere con le somme delle altre tabelle a causa dell'impossibilità di alcuni interlocutori di fornire informazioni disaggregate

Tab. 5b - RIEPILOGO REGIONALE DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE A CUI SI RIFERISCONO LE IRREGOLARITA' PER SETTORE DI ATTIVITA'

Anni 2007-2015

Valori assoluti

	INAIL								
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Agricoltura	20	26	20	14	7	9	20	6	11
Metalmeccanica	65	34	45	26	9	15	14	8	21
Manifatturiera	16	10	14	8	1	2	6	2	46
Chimica	9	2	6	4	0	2	4	3	3
Edile	215	71	113	68	22	22	20	14	24
Varie (Industria+Artigianato)	32	23	49	104	13	12	9	53	138
Terziario/Servizi	342	261	217	287	375	387	332	332	239
Totale	699	427	464	511	427	449	405	418	482

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazioni su dati INPS, INAIL e DRL

* I totali potrebbero non coincidere con le somme delle altre tabelle a causa dell'impossibilità di alcuni interlocutori di fornire informazioni disaggregate

Tab. 5c - RIEPILOGO REGIONALE DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE A CUI SI RIFERISCONO LE IRREGOLARITA' PER SETTORE DI ATTIVITA'

Anni 2007-2015

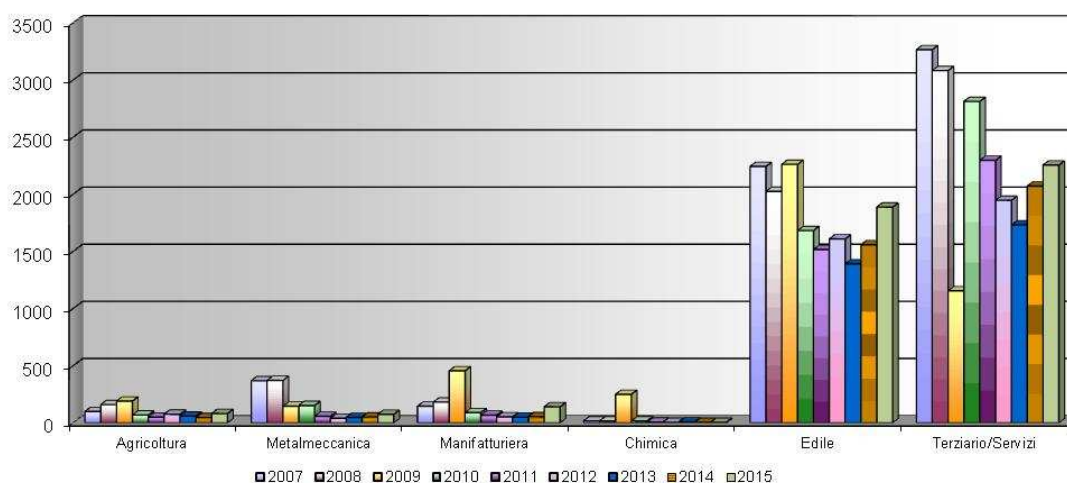
Valori assoluti

	DTL								
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Agricoltura	62	41	25	38	18	44	37	38	68
Metalmeccanica	172	172	91	0	0	0	0	0	0
Manifatturiera	2	3	2	0	0	0	0	7	56
Chimica	3	7	3	0	0	0	0	0	0
Edile	1.602	1.531	881	1.365	1.334	1.511	1.283	1.448	1.753
Varie (Industria+Artigianato)	506	464	544	334	234	133	137	125	78
Terziario/Servizi	1.876	1.585	938	1.934	1.440	1.122	1.033	1.328	1.608
Totale	4.223	3.803	2.484	3.671	3.026	2.810	2.490	2.946	3.563

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazioni su dati INPS, INAIL e DRL

* I totali potrebbero non coincidere con le somme delle altre tabelle a causa dell'impossibilità di alcuni interlocutori di fornire informazioni disaggregate

**Riepilogo regionale delle irregolarità rilevate per settore
-Anni 2007-2015**



Tab. 5d - RIEPILOGO REGIONALE DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE A CUI SI RIFERISCONO LE IRREGOLARITA' PER SETTORE DI ATTIVITA'

Anni 2014-2015

Variazioni assolute

	INPS	INAIL	DTL	TOTALE*
Agricoltura	0	5	30	35
Metalmeccanica	10	13	0	23
Manifatturiera	-6	44	49	87
Chimica	0	0	0	0
Edile	15	10	305	330
Varie (Industria+Artigianato)	3	85	-47	41
Terziario/Servizi	-2	-93	280	185
Totale	20	64	617	701

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazioni su dati INPS, INAIL e DRL

* I totali potrebbero non coincidere con le somme delle altre tabelle a causa dell'impossibilità di alcuni interlocutori di fornire informazioni disaggregate

Tab. 5e - RIEPILOGO REGIONALE DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE A CUI SI RIFERISCONO LE IRREGOLARITA' PER SETTORE DI ATTIVITA'

Anni 2007-2015

Variazioni assolute

	INPS	INAIL	DTL	TOTALE*
Agricoltura	-15	-9	6	-18
Metalmeccanica	-78	-44	-172	-294
Manifatturiera	-89	30	54	-5
Chimica	-4	-6	-3	-13
Edile	-315	-191	151	-355
Varie (Industria+Artigianato)	-111	106	-428	-433
Terziario/Servizi	-638	-103	-268	-1.009
Totale	-1.250	-217	-660	-2.127

Fonte: ARSEL Liguria - OML - Elaborazioni su dati INPS, INAIL e DRL

* I totali potrebbero non coincidere con le somme delle altre tabelle a causa dell'impossibilità di alcuni interlocutori di fornire informazioni disaggregate



ARSEL Liguria

**Agenzia Regionale per i Servizi Educativi
e per il Lavoro**
Via San Vincenzo, 4
16126 Genova

Tel: 010-2491 Fax: 010-2491246
E_mail: osservatorio@arsel.liguria.it
Sito web: www.iolavoroliguria.it